**RAFFAELE IOSA** da inviare per la valutazione a mail rafiosa@tin.it

**Questionario Padova Proteo 2015**

**Cognome e nome**

|  |
| --- |
|  |

**PARTE A.**

**10 brevi testi liberi a risposta autonoma**

*per ogni risposta non più di 10 righe a carattere corpo 12.*

1. Significato del concetto di sussidiarietà e della sua articolazione tra sussidiarietà orizzontale e verticale nel sistema dei servizi sociali italiani
2. Differenze linguistiche e soprattutto simbolico-culturali tra la definizione di *handicappato* e di *persona con disabilità*
3. Ruolo del GLHO in una istituzione scolastica
4. Le differenze scientifiche tra le classificazioni DSM V-ICD10 e il nuovo ICF
5. Funzione complessiva e specificità dell’insegnante di sostegno
6. Differenza tra lavoro individualizzato e lavoro cooperativo, con eventuali brevi esempi
7. Funzioni principali del dirigente scolastico per l’inclusione
8. La rete territoriale per l’inclusione scolastica. Quali soggetti, quali azioni, quali regole di collaborazione
9. Il PEI: alcune idee per una struttura efficace
10. Come si valuta un alunno con dis-abilità?

**PARTE B. Analisi di caso**

**Non più di 20 righe per argomentare possibili soluzioni**

C’è un continuo conflitto tra i genitori di un alunno certificato DSA e gli insegnanti in una classe 2.a media in relazione alle attività didattiche sia individuali che collettive svolte. I genitori sostengono che al figlio non venga dato tutto il dispensativo e compensativo necessario., e che il figlio abbia troppi compiti per casa. Minacciano denunce al TAR. I docenti si dividono tra loro tra chi vorrebbe “lasciar perdere” per evitare rogne, tra chi pensa si dovrebbe fare di più, e tra chi invece sostiene che il ragazzo è più capace e intelligente di quello che ritengono i genitori. Che fare? Quali azioni può intraprendere un dirigente scolastico?

**PARTE C 18 risposte a scelta multipla**

1.

L’integrazione scolastica garantita per tutti gli alunni con disabilità iscritti nell’istruzione superiore è stata garantita da:

A: Dalla Legge 517/77

B: Dalla Legge 104/92

C: Da una sentenza della Corte Costituzionale del 1987

D: Dal Regolamento autonomia DPR 275/99

2.

La diagnosi funzionale è predisposta dall’ASL in collaborazione con la scuola, i servizi sociali, la famiglia

A: NO

B: Solo nei casi di particolare gravità

C: A volte

D: SI

3.

Come e da chi viene assegnato l’insegnante di sostegno alle classi e ai diversi alunni, e per quanto ore per alunno con disabilità

A: Dal collegio dei docenti, sulla base del numero di alunni e di ore di scuola

B: Dal dirigente scolastico, sulla base delle proposte del GLHO e dei criteri generali proposti dal collegio dei docenti

 C: Dal Dirigente scolastico sulla base delle diagnosi funzionali dell’ASL

 D: Direttamente dall’UST sulla base della documentazione inviata dalla scuola

4.

E’ lecito per una famiglia con un figlio con disabilità non mandarlo a scuola?

A: No

B: Può chiedere l’istruzione parentale, ma sotto il controllo della scuola

C: SI

D: SI, se lo chiede l’ASL

5.

A chi compete l’acquisto di tecnologie specifiche per l’integrazione (es. computer) di un alunno con disabilità?

A. all’ASL

B. Alla scuola

C. Per casa all’ASL, per la scuola all’istituzione scolastica

D. Alla famiglia

6.

Chi decide se un alunno con disabilità scritto nella scuola secondaria debba fare un percorso equivalente o un percorso differenziato?

1. Al Consiglio di classe
2. Al GLHO
3. All’ASL
4. Alla famiglia

7.

Le scuole paritarie possono rifiutare l’iscrizione di un alunno con disabilità

A: SI

B: Solo in caso di difficoltà strutturali (s. spazi, strumenti)

C: NO

D: Si se non c’è posto per l’alunno

8.

A chi espetta l’assistenza di base per un alunno con disabilità

A: Ad un collaboratore scolastico che abbia fatto un corso specifico

B: ad un operatore OSA inviato dal Comune o dall’ASL

C: da un collaboratore scolastico scelto dal dirigente scolastico

D: da un collaboratore scelto dalle famiglie

9.

La scuola e le attività didattiche hanno una funzione riabilitativa?

A: No, solo abilitativa pur se connessa a quella riabilitativa

B: SI, ovviamente

C: Mai

D: A volte secondo i casi

10.

Le attuali norme europee prevedono l’obbligo dell’inclusione scolastica nelle scuole normali?

A: No

B: Si, come prospettiva da raggiungere entro il 2020

C: SI, ma solo per scelta delle famiglie

D: Si, ma secondo la gravità degli alunni con disabilità

11.

L’educatore per l’autonomia è garantito da:

1. Dall’ASL
2. Dal MIUR
3. Dal Comune
4. Dal terzo settore

12.

E’ possibile bocciare un alunno con disabilità?

1. SI, secondo i criteri pedagogici di opportunità del tutto simili a tutti gli altri alunni
2. No, in nessun caso
3. SI, purchè siano d’accordo l’ASL e la famiglia
4. A volte, come opportunità di maturare meglio

13.

I piani di zona previsti dalla L.Q. 328/2000 sono realizzati

1. A livello locale con un comune o una rete di comuni
2. A livello di quartiere
3. A livello provinciale
4. A livello regionale e sub-regionale

14.

Un alunno con disabilità che abbia terminato il corso secondario con il certificato dopo un percorso differenziato, può accedere all’università’?

A: NO

B: SI, se l’Università lo valuta opportuno

C: Secondo la gravità

D: Dopo i 25 anni, se l’Università lo ritiene all’altezza

15.

Chi nomina i componenti del GLHO?

1. Il dirigente scolastico
2. Il dirigente scolastico su indicazioni e proposte del Collegio dei docenti
3. Il consiglio di istituto
4. Il collegio dei docenti

16.

Se un genitore rifiuta che il figlio sia individuato come BES, la scuola…..

A: accetta il rifiuto e apre comunque un dialogo sui processi di scolarizzazione del figlio

B: Lo registra comunque come BES

C: denuncia il genitore per omissione

D: Chiede aiuto all’ASL

17.

Il terzo settore può agire nella scuola con propri operatori per l’integrazione scolastica?

A: No, tutti gli operatori devono essere pubblici

B: Si, per effetto di accrediti degli enti locali con le cooperative sociali

C. SI, ma solo per fare volontariato gratuito

D: sceglie la scuola

18.

La Legge 107/2015 delega al Governo una buona formazione die docenti di sostegno con queste caratteristiche

1. Percorsi di laurea separati dai docenti curricolari
2. Percorsi di laurea per tutti aumentando i crediti per la pedagogia speciale
3. Percorsi di specializzazione solo dopo la laurea curricolare
4. Percorsi brevi di approfondimenti per le diverse tipoloeid di disabilità